



REGIONE SICILIANA



COMUNE DI CAMPOROTONDO ETNEO

Provincia di Catania

il R.U.P.

Progettista
U.T.C. LL.PP.

PROGETTO ESECUTIVO PER I LAVORI DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO
DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE - ISOLA ECOLOGICA

Data

ALL. 24

PIANO DI RIPRISTINO

Emissione

VIDIMAZIONI

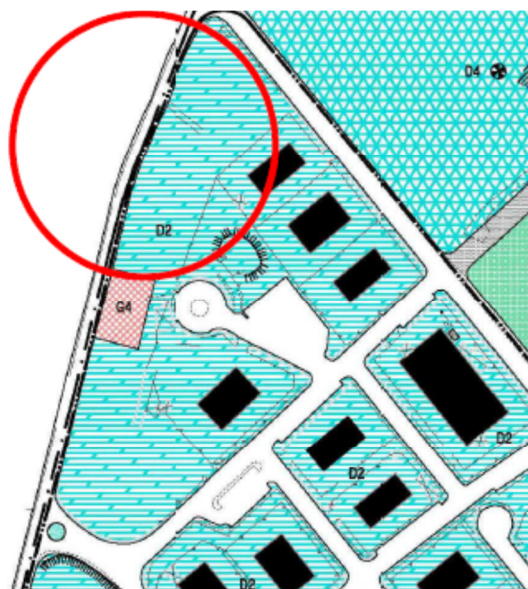
PIANO DI RIPRISTINO A CHIUSURA DELL'IMPIANTO

Oggetto: LAVORI DI COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE-ISOLA ECOLOGICA PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI DA SITO IN VIA LEONARDO DA VINCI.

Premessa

Il ripristino ambientale di un sito consiste nel recupero dello stesso in funzione della destinazione d'uso prevista dal Piano Regolatore Generale che ne definisce parametri e contenuti.

Nel caso dell'area in esame ci troviamo di una zona classificata industriale.



Stralcio PRG.

Quindi in considerazione delle previsioni del presente progetto, le aree che presentano evidenti criticità sono le seguenti:

- 1) aree di conferimento rifiuti;
- 2) aree per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi;
- 3) area per lo stoccaggio dei rifiuti e prodotti trattati;
- 4) aree per il trattamento e per lo stoccaggio di cassoni;
- 5) vasche di accumulo sversamenti accidentali;
- 6) Scarico acque di pioggia.

Dalla valutazione delle aree sopraelencate e delle sorgenti di inquinamento vengono valutate le azioni da intraprendere a seguito della futura dismissione dell'impianto:

- a) Conclusione delle attività di trattamento dei rifiuti. Asportazione e pulizia delle attrezzature dei magazzini di stoccaggio e dei macchinari utilizzati per l'attività;

- b) Pulizia superficiale dell'area per la raccolta di eventuali sfridi non recuperabili principalmente di plastica, vetro e metallo;
- c) Smaltimento dei rifiuti presenti e dei rifiuti prodotti dalla pulizia meccanica superficiale;
- d) Controllo visivo dell'area per l'individuazione di zone critiche (ad es. contaminate da olio) con definizione, se possibile di un'area pulita destinata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti durante lo bonifica e asportazione dei materiali e dei punti ipoteticamente contaminati;
- e) Piano di indagine preliminare delle matrici ambientali: consiste nella verifica analitica delle caratteristiche di terreno/suolo ed, eventualmente, falda dopo asportazione dei rifiuti per valutazione del raggiungimento dei limiti previsti in relazione alla destinazione d'uso della zona.
- f) A seguito dei risultati, eventuale piano di caratterizzazione per piano di bonifica e ripristino ambientale;
- g) Conclusione dei lavori, analisi di verifica e restituibilità del sito.

1. Conclusione attività

Nel momento in cui si decide di interrompere l'attività, verrà bloccata l'entrata di rifiuti. Quindi verrà effettuato il trattamento degli ultimi rifiuti presenti. Esaurita l'attività, si provvederà alla alienazione dei macchinari e alla completa asportazione dei componenti presenti. Questa fase sarà effettuata in un tempo ragionevole necessario a organizzare l'attività di smaltimento.

Tutte le operazioni di trasporto e di produzione di rifiuti saranno registrate sui registri con i relativi formulari di trasporto.

Dopo le asportazioni dei materiali e rifiuti e le pulizie, seguirà una analisi di caratterizzazione del terreno sottostante la pavimentazione, se necessario, ai sensi di legge D.Lgs. 152/06 Titolo V Bonifica siti contaminati, verranno quindi effettuate le comunicazioni di possibili contaminazioni del terreno per l'attivazione della procedura di caratterizzazione e di bonifica del terreno.

2. Pulizia superficiale dell'area

Dopo la conclusione dell'attività e asportazione dei materiali ottenuti inizia la fase di pulizia e bonifica vera e propria. La prima fase consiste nella raccolta di eventuali materiali rimasti a terra e la seconda nella pulizia della parte superficiale. Si prevede la raccolta e la selezione dei rifiuti prodotti dalla raccolta manuale per poterli indirizzare al recupero ove possibile.

3. Smaltimento dei rifiuti prodotti

Nel cantiere sono ancora presenti i rifiuti dell'attività. In simultanea con i punti su indicati si provvederà pertanto al loro smaltimento compresi i liquidi eventualmente presenti. Si provvederà quindi al recupero degli eventuali contenitori per un eventuale loro riutilizzo a seguito di bonifica. Dopo queste tre fasi il capannone si presenta vuoto e superficialmente pulito senza materiale ed è pronto per una valutazione dei punti oggetto di attenzione per la caratterizzazione dello stato di contaminazione.

4. Controllo visivo, asportazione, analisi di verifica e piano di indagine preliminare

Questa valutazione risulta più efficace in questo momento del ripristino poiché, con l'attività in funzione, non risulta possibile una valutazione approfondita dei punti di attenzione per la presenza in superficie delle macchine e delle attrezzature.

L'analisi del sito riguarderà in particolare la parte interessata da attività e stoccaggio di rifiuti e i punti critici (fessurazioni, impianto di trattamento acque di pioggia, ecc.).

Dopo questa fase si procederà in ordine alla pulizia delle caditoie e della linea delle acque provenienti dalle aree di lavorazione, con raccolta delle acque di lavaggio nella vasca di accumulo e smaltimento della stessa come rifiuto. Nel caso di fessurazioni nel cemento risulta probabile l'infiltrazione di contaminante. Prima delle analisi verrà quindi effettuata una asportazione del terreno/cemento visivamente sporco e quindi verranno effettuati campionamenti sotto il pavimento. Il prelievo dei campioni di terreno verrà effettuato in conformità ai metodi UNICHIM ed IRSA.

Le posizioni e il numero di campioni previsti per l'analisi del suolo verranno rivisto in relazione all'effettiva situazione al momento dei lavori di ripristino dell'area. Tutti i contenitori verranno identificati con etichetta ed i dati di identificazione verranno riportati nei certificati di analisi. Per ogni intervento di campionamento verranno redatti i relativi verbali di prelievo.

5. Piano di caratterizzazione e bonifica-ripristino ambientale

Dopo le prime analisi sarà verificato se i parametri rientrano nei limiti, in caso contrario risulta necessario attuare un piano completo di caratterizzazione del sito al fine di verificare eventuali vie di fuga delle contaminazioni e predisporre controlli approfonditi sulle matrici ambientali (acqua e terreno). L'esito del piano di caratterizzazione stabilirà controlli, le eventuali bonifiche da attuare ed il grado di attuazione.

6. Conclusioni

Alla fine dei lavori verrà redatta una dichiarazione finale contenente le analisi dei vari processi di controllo, la documentazione fotografica delle operazioni di ripristino e dell'eventuale bonifica e i quantitativi di materiale asportato e smaltito durante la bonifica (formulari di trasporto) nonché le procedure attuate per il controllo delle matrici ambientali (falda e terreni) ai sensi di legge D.Lgs. 152/06 e succ. mm. ed ii. Gli Enti competenti saranno coinvolti con le modalità indicate dalla normativa, al fine di effettuare di concerto l'attività di ripristino.

Al termine delle operazioni il sito si presenterà ripristinato in funzione della destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico o per le utilità che l'Amministrazione locale ne vorrà trovare.

Il Tecnico